

«Via gli ambulanti da tutto il centro»

La Soprintendenza: «La direttiva del Ministero non riguarda solo il Duomo». Operatori in trincea ■ A pagina 5

Il summit con Rossi

«Esasperare i campanili danneggia l'economia»



Il governatore della Toscana, Enrico Rossi, all'Unione Valderna

MANNUCCI ■ A pagina 13

PRONTO CRONACA

proteste, denunce, suggerimenti e segnalazioni

Telefonate al numero verde **8000.18253**

(dal lunedì al sabato dalle 11 alle 18)

o mail a: cronaca.pisa@lanazione.net

Folla e commozione alle esequie del professor Aldo Pinchera ■ Alle pagine 2 e 3

SERVIZI



LACRIME E APPLAUSI

Blitz all'uscita della palestra

Il rapinatore costringe la dipendente a farsi dare i soldi

■ A pagina 15

Don Bosco

Permesso speciale per il boss laureato

■ A pagina 4

Politica

Arriva Renzi Scintille nel Pd

■ A pagina 9

Allarme commercio

Altri tre negozi abbandonano San Miniato

BARONI ■ A pagina 19

La prova del cuoco

Cena di gala con gli studenti del «Matteotti»

■ A pagina 25

LA SCOMPARSA DI ALDO PINCHERA

Un momento della cerimonia funebre di ieri pomeriggio in San Francesco



LE ISTITUZIONI

Il cordoglio del consiglio comunale

«LA SCOMPARSA del professor Pinchera mi ha colpita profondamente — ha detto Titina Maccioni, presidente del consiglio comunale —. Viene infatti a mancare non solo uno dei più importanti nomi della scienza medica internazionale, ma anche una persona, per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, dalle rare doti umane». «Profondo cordoglio — ha così commentato Ranieri Del Torto, capogruppo del Pd — per questa scomparsa. Aldo Pinchera, grazie ai suoi innumerevoli studi, è stato uno degli scienziati più conosciuti a livello internazionale.

«ALDO Pinchera — ha commentato Paolo Cognetti, capogruppo di Fli — è una perdita molto importante per la nostra città. Alla sua famiglia le nostre condoglianze». «La figura del professore Pinchera — ha affermato il capogruppo del Psi, Giuliano Bani — è stata molto importante per tutta la città. Pisa le è debitrice». «Pinchera — ha aggiunto Alessandro Gorrieri, capogruppo della Lista Civile — ha rappresentato una delle eccellenze pisane. La città sentirà la sua mancanza». «Esprimo — ha poi detto Carlo Scaramuzzino, capogruppo di Sel — tutto il nostro cordoglio». «La scomparsa di Pinchera — ha sostenuto Luca Titoni, capogruppo dell'Udc — è davvero una perdita importante. E' stata una figura prestigiosissima». «Aldo Pinchera — ha il capogruppo di Rifondazione Comunista, Maurizio Bini — è stato un punto importantissimo per tutto il mondo scientifico».



DOLORE Il feretro all'uscita della chiesa; il rettore Augello durante il funerale; il prefetto Tagliente, il colonnello Di Meglio e il sindaco Filippeschi (Fotoservizio Corsini)

«Era il maestro per Folla nella chiesa di San Francesco.

di CECILIA MORELLO

«TUTTA la gente intervenuta per l'ultimo saluto al professore ci fa capire quanto bene ha fatto». Commozione e applausi ieri pomeriggio in una affollatissima chiesa di San Francesco per i funerali di Aldo Pinchera, scomparso la scorsa notte per un improvviso attacco cardiaco. L'omelia è stata affidata a Don Luca Casarosa, cappellano per vent'anni a Cisanello. «La commozione è così grande che è difficile dire qualcosa oggi. Ma sono certo — ha detto — che lui continuerà a lassù a ridere, scherzare e gioire come era solito fare quando entrava in reparto». Numerosi e sentiti gli interventi di coloro che con il professor Aldo Pinchera hanno collaborato negli anni. Ad aprire la lunga serie il sindaco Marco Filippeschi. «Il nostro ospedale (la parola azienda a lui non è mai piaciuta), la nostra università e la città devono al suo lavoro molto del prestigio e delle capacità attrattive che oggi possono vantare. Ho il rimpianto di non averlo potuto conoscere meglio ma sappiamo quello che avrebbe voluto per la città che sentiva sua e ricorderemo la sua opera come merita». «Una personalità di grande fascino e acume, maestro di generazione di medici. Le sue lezioni — ha ricordato il rettore Augello, portando il saluto di tutta la comunità — erano ricercate e appas-



sionanti. Era il maestro per eccellenza, un personaggio istrionico dalla profonda cultura: l'Università saprà onorare la sua memoria con iniziative scientifiche». «Non ricordo decisioni prese senza tenere conto della sua opinione — sono le parole di Mario Petri, direttore del dipartimento di Medicina —. Il suo racconto della lunghissima battaglia per lasciare il piccolo reparto di Calambrone e poi la confidenza che le migliori idee le aveva avute

Realacci: «Una gravissima perdita»

«LA MORTE del professor Pinchera è una gravissima perdita per Pisa e per l'Italia. Il suo spessore umano e le sue eccezionali doti di ricercatore hanno fatto di Pisa un punto di

riferimento internazionale per l'endocrinologia. Il suo impegno per la tutela della salute si è inoltre profuso anche in favore dei bambini di Chernobyl». Lo ha detto l'onorevole Ermete Realacci.



IL CORDOGLIO



Il commosso applauso della folla all'uscita del feretro dalla chiesa di San Francesco



L'abbraccio degli amici alla signora «Chicchì», la moglie del professore



Tanti amici e conoscenti hanno partecipato ieri pomeriggio alle esequie

eccellenza. Grazie di tutto»

«La città e l'ateneo sapranno ricordarlo come merita»

ABBRACCIO

La chiesa di San Francesco gremita di gente e, a destra, la signora Chicchi con i figli



poliedricità tipiche. Ci mancherà tanto. «Anni fa — è il ricordo di Gianfranco Fenzi, suo ex allievo — andavo a preparare le tesi a casa sua. Pesavamo ogni parola: è lì che ho imparato il rigore della ricerca. E anche dopo non ci ha mai lasciato, c'era sempre per un consiglio. Grazie». E' un ringraziamento anche quello letto da un giovane specializzando a nome di tutti i compagni: «Non abbiamo avuto la fortuna di viverlo intensamente ma se in futuro diventeremo medici scrupolosi lo dovremo anche a lui». Attimi di commozione al momento della lettura della lettera scritta da-

gli allievi, pubblicata ieri da La Nazione, seguita da un lungo applauso. La chiusura è stata affidata a Paolo Vitti, che di Pinchera ha raccolto il testimone. «Mi è stato chiesto di delinearne la personalità e i successi... Impossibile, sarebbe un discorso lungo e mi dimenticherei qualcosa». Spazio agli aneddoti, quindi, e alle lezioni che negli anni gli ha trasmesso. «Abbiamo perso un maestro, e non solo di medicina». Un altro lungo applauso ha salutato l'uscita del feretro, portato poi nella cappella della Misericordia. Lunedì la cremazione ad Arezzo, poi l'urna sarà custodita nell'abitazione della famiglia.



IL PROF Aldo Pinchera e signora in una foto di un mese al congresso di endocrinologia a Pisa

IL RICORDO COSI' PARLO' IL PROFESSORE

«Ho girato il mondo Ma Pisa è unica»

«IO SONO nato a Napoli, ho studiato a Roma e sono stato un po' dappertutto nel mondo, ma non potrei vivere in altro posto che a Pisa. Non ho ragione a desiderarla migliore?». Così Aldo Pinchera concludeva una lunga intervista che 12i anni fa comparve in un'inchiesta che dedicammo alla Pisa che si affacciava al terzo millennio, interrogando alcuni personaggi illustri per capire come la città avrebbe dovuto prepararsi a un futuro che ormai è oggi. Per questo ci sembra utile rileggere alcuni suoi concetti espressi il 3 febbraio del 2000 quando accettò di parlare con noi.

TUTTO bene, dunque? «Beh, vediamo... A pensarci bene — aggiunse — qualche aspetto negativo c'è. A esempio l'immagine della città, quella derivata dall'arredo urbano. Qui il piatto piange perché Pisa non si può permettere di vivere di rendita contando soltanto sui monumenti eredità di un passato irripetibile». Meritevole di riflessione anche il suo giudizio del rapporto fra città e ateneo. «Riconosco che c'è una forte dicotomia fra l'accademia e la città. E' come una grande testa su un corpo gracile. Ed è anche vero che Pisa potrebbe ricavare molto di più in termini di iniziative culturali di grande respiro dalla presenza di tre università di rilievo internazionale, ma realiz-

zare una maggiore integrazione fra università e città credo sia oggi il problema di più difficile soluzione perché l'ateneo è un universo esplosivo, privo di punti di aggregazione e con realtà di grande livello ma disomogenee fra loro». E il litorale? «E' il nostro ambiente naturale di maggior pregio che però si accontenta del turismo balneare per due o tre mesi l'anno, poi non accade più nulla. Si deve fare uno sforzo per prolungare la stagione. Le strutture turistiche e portuali di Boccadarno possono essere l'occasione per ripartire».

E I PISANI? «Spesso vivono di sogni, si consolano con la gloria di un grande passato e accentuano a dismisura la delega all'Università di funzioni e compiti che invece spetterebbero alle istituzioni locali. Ma l'Università è molto più preoccupata di far bella figura a Londra o a Los Angeles che non di produrre a Pisa eventi culturali di livello. Il risultato è che a Lucca o Livorno, tanto per citare esempi vicini, dove gli enti locali non hanno nessuno a cui delegare nulla si sentono più stimolati a fare. Sembra un'analisi una analisi impietosa la mia? Chiamiamola diagnosi, allora, che non può essere né compiacente né impietosa. Non è ignorando certi difetti che si può sperare di rimediare».

Giuseppe Meucci

Garzella: «Intitolare un luogo»

PRESENTATA ieri mattina da Giovanni Garzella, capogruppo in Consiglio Comunale del Pdl, una mozione con la quale chiede al sindaco Filippeschi, in relazione alla recente scomparsa del famoso endocrinologo, Aldo Pinchera, che «l'amministrazione comunale provveda ad intitolargli, di concerto con l'Università e l'Aoup, un luogo della città che sia rappresentativo della Scienza e delle Istituzioni».



Chincarini: «Un vuoto incolmabile»

«IL PROFESSOR Pinchera — ha detto Maria Luisa Chincarini, Consigliera regionale Idv — era una personalità grande spessore e di fama internazionale. La sua indiscutibile cultura lo ha portato a essere considerato dalla ricerca medica internazionale come uno dei massimi esperti nello studio della tiroide. Lascia un vuoto difficile da colmare».



Marco e Piera Pasquali sono affettuosamente vicini alla famiglia nel ricordo di

Aldo

Uomo di straordinaria cultura, carissimo amico, grande scienziato che ha molto contribuito alla buona immagine dell'Università di Pisa nel mondo

Pisa, 13 Ottobre 2012.

O.F. Pubblica Assistenza, Pisa, t. 050 941506

Aldo Pinchera

ALDO caro, hai scelto di vivere fino all'ultimo istante con il coraggio e la dignità che avevi mostrato in tutta la tua splendida vita. Anche per questo ci mancherà.

Paola e Paolo Miccoli

Pisa, 13 Ottobre 2012.

SPE - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

12-13-14 OTTOBRE
REAL COLLEGIO
Piazza del Collegio, Lucca



www.fierespositoscana.it
www.promolucca.it
Info: 347.9612123 - promolucca@tin.it

Orario di apertura:
Ven: 15,30 - 19,30
Sab / Dom: 10,00 - 19,30
Ingresso libero

Partecipa al premio letterario
"la frase d'amore più bella"

La frase selezionata dalla giuria
verrà premiata con abito
da sposa e da sposo